



PIEVE DI SAN MARTINO
50019 - Sesto Fiorentino
Piazza della Chiesa, 83
Tel/fax 0554489451

LA PIEVE

www.pievedisesto.it - pievedisesto@alice.it

*Lettera in occasione delle benedizioni
Quaresima e Pasqua 2019*

Carissimi,

gli episodi della cronaca quotidiana ci gettano spesso nella confusione, addirittura nello sgomento, suscitando in noi sentimenti cupi, talvolta indignazione e rabbia.

La realtà della vita è complessa, e oggi i problemi e i rapporti sono sempre più interconnessi, mai guardabili da un lato solo o risolvibili ascoltando solo le ragioni di una parte. Si cadrebbe nell'imprudenza che genera arroganza. C'è bisogno di mettere a tacere ogni pretesa di avere la parola pronta al momento giusto, di dire la propria su tutto e su tutti, di sparare sentenze perentorie e spietate e di imparare a tacere e riflettere, ad ascoltare e pensare.

Riuscire a leggere i nostri tempi con gli occhi della fede credo sia indispensabile. Ogni cristiano, è chiamato a rivederli alla luce della Parola di Dio. Essa ci ricorda che "C'è un tempo per parlare e un tempo per tacere" (*Qohelet 3,7*). Penso che questo tempo, in cui tutti fanno tutto di tutto (e di tutti...), sia il tempo giusto per tacere. C'è bisogno, soprattutto nelle nostre comunità, di riscoprire il valore del silenzio e del discernimento per le grandi e le piccole scelte di ogni giorno.

Il tempo della quaresima può essere allora tempo opportuno per riscoprire il silenzio e chiedere al Signore, nella preghiera, il dono del discernimento.

Un tempo per indagare la nostra interiorità, capire ciò che si muove dentro di noi e dargli un nome. Fare ordine in noi, capire quello che si prova, cosa ci muove in un senso o in un altro.

Un tempo per fare memoria e recuperare il passato e il vissuto (sia personale che comunitario), approfondendo il presente alla luce di ciò che è già accaduto. Nella fede si può rileggere la nostra storia, fatti e incontri apparentemente slegati o fini a se stessi, come la strada su cui Dio mi sta conducendo, la storia che Dio sta costruendo con me e con l'umanità. Questo chiede di passare dalle "storie" di Instagram o di Whatsapp, alla Storia, quella vera. Esige di recuperare lo spazio vitale dell'incontro, anche nei cosiddetti "non luoghi" della realtà virtuale e dei social, che non sono "zona franca per la coscienza." Di passare dalla ricerca superficiale nei blog, alla lettura attenta di un libro, dal pettegolezzo alle fonti, dalla velocità del *tweet* alla "vita lenta" della natura. Di esercitarsi anche a rinunciare, a fare quello che è meno conveniente per noi. Non perché si è fessi, ma perché si vuole amare un po' di più e amare un po' meglio. Nel silenzio e nella preghiera si può scoprire anche questo e trovare il coraggio di viverlo.

Lo Spirito Santo ci guidi su questi "binari" su cui far andare avanti la nostra comunità e ciascuno di noi.

Maria raffigurata nel santino che vi diamo col volto bello e lucente, maestra del silenzio e del buon discernimento, continui a vegliare su di noi.

Un saluto e una preghiera particolare per i malati e gli anziani più soli.

Buona Quaresima e buona Pasqua di resurrezione!

Don Daniele parroco e collaboratori.